



AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI
DIOCESI DI AVERSA



ATTENDIAMO TE!



SUSSIDIO DI AVVENTO
E NATALE 2016



ASCOLTARE CERCARE ANDARE RESTARE

*Hanno collaborato: don Vincenzo Micillo, Melania Cimmino, Luca Iorio,
Luciana D'Alessandro, Rosa Legnante, Maria Rosaria Santoro, Ylenia Solli.*

Caro educatore, anche quest'anno l'équipe Diocesana dell'ACR ti offre uno strumento pensato per accompagnare i bambini e i ragazzi nel Tempo Liturgico dell'Avvento. Il percorso, è costruito sulla Parola ascoltata e meditata durante la Celebrazione eucaristica domenicale così da poter essere adattato secondo le esigenze della vostra Comunità territoriale, in collaborazione con il parroco e i catechisti.

IDEA DI FONDO

Il tempo liturgico dell'anno A, con il vangelo di Matteo, ha una forte connotazione Comunitaria: è il popolo di Dio il protagonista di questo tempo di attesa, l'Avvento (cfr Liturgia, *Tempo di Avvento*, guide d'arco ACR). Siamo perciò chiamati a entrare nella Chiesa, «l'universale sacramento della salvezza che svela e insieme realizza il mistero dell'amore di Dio verso l'uomo» (cfr GS,45). I ragazzi scoprono che la gioia non è solo lo stile di Dio che ogni battezzato incarna in quanto figlio, ma essa rappresenta la missione della Chiesa, che vuole essere officina di gioia vera per ogni uomo. Così come i circensi arrivano in una città e montano il loro Tendone (*chapiteau*) per annunciare a tutti la propria presenza, i bambini e i ragazzi si impegnano ad essere un segno visibile della presenza di Dio negli ambiti abituali della loro vita. I bambini e i ragazzi riconoscono e accolgono con gioia il grande dono d'amore del Signore che, ponendo la sua *tenda* in mezzo a noi (Gv 1,14), dona al mondo Gesù perché tutti siano salvati in Lui. Come i circensi, allora, anche loro sono chiamati a sentirsi "comunità itinerante", Chiesa in uscita che sa circondare di Gioia chiunque incontra.

PER ARRICCHIRE E VALORIZZARE L'EDUCAZIONE LITURGICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI:

- Contenuti catechistici: cIC/1 unità 3 e cIC/2 unità 3;
- consulta l'**itinerario liturgico** nelle guide d'Arco: i bambini e i ragazzi durante l'anno, sono accompagnati alla scoperta del significato di alcuni luoghi dell'aula liturgica che rinforzano la nostra identità ecclesiale e la cui presenza interpella la nostra fede. In questa **I FASE** l'attenzione è posta sulla scoperta del **Fonte Battesimale**, memoria del nostro Battesimo, luogo a partire dal quale si diventa cristiani, luogo da cui si riparte per portare l'annuncio evangelico;
- per i 6/11 anni è possibile scaricare dal sito www.acr.azionecattolica.it (nella sezione *il cammino dell'anno*) le indicazioni per la realizzazione del **CIRCO ITINERANTE**, una proposta per l'educazione liturgica che si arricchisce di nuovi elementi di domenica in domenica e che li accompagna durante tutto l'anno (i riferimenti sono presenti nelle guide 6-8 e 9-11);
- nel Sussidio di Spiritualità **SHEMA'** scaricabile dal sito www.acr.azionecattolica.it (nella sezione *il cammino dell'anno*) trovi una proposta di **Ritiro di Avvento** per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni (**AL POZZO DI SICAR**);
- **sussidi personali di Avvento e Natale "Sulla Via Della Pace"** (3-14 anni) che i bambini e i ragazzi ricevono nelle loro case insieme alla Stampa Associativa. Elisabetta e Zaccaria accompagnano, giorno dopo giorno, li accompagnano a scoprire il mistero dell'Incarnazione. I bambini e i ragazzi vivono la **preghiera con il gruppo** all'inizio o alla fine dell'incontro suggerita all'interno dei sussidi.

AVVENTO

Qual è la tenda in cui Dio desidera farsi ragazzo oggi? È la vita di ciascun cristiano e delle nostre comunità parrocchiali: una tenda che necessita di essere accogliente ed ospitale, ma, soprattutto, di essere preparata con cura.

Davanti all'altare o nella stanza dell'incontro, di settimana in settimana si aggiungono gli elementi per allestire una tenda per accogliere Gesù ragazzo. Dalla Parola ascoltata nelle quattro domeniche di Avvento e nel Tempo di Natale si ricevono le “istruzioni per l'uso”, gli atteggiamenti, con cui prepararsi alla venuta di Dio nella storia degli uomini, nei panni di un Ragazzo:

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Segno	Tenda/presepe
I° Avvento	Mt 24,37-44	ASCOLTARE	CUORE	1° Fuoco*
II° Avvento	Mt 3,1-12	CERCARE	MANO	2° Fuoco
III° Avvento	Mt 11,2-11	ANDARE	SANDALO	3° Fuoco
IV° Avvento	Mt 1,18-24	RESTARE	CHIESA	4° Fuoco e tendone

*I fuochi, sono i pilastri che danno stabilità alla tenda. Di domenica in domenica i fuochi/atteggiamenti ci aiutano a preparare il “luogo” che accoglie Gesù. Per questo su ogni Fuoco viene scritto l'atteggiamento chiave di quella domenica e in corrispondenza viene posto il segno che lo caratterizza.

NATALE

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Tenda/presepe
Natale	Gv 1,1-18	VEDERE	Gesù
Santa Famiglia	Lc 2,41-52	PREGARE INSIEME	Maria e Giuseppe
Epifania del Signore	Mt 2,1-12	SEGUIRE	Re Magi
Battesimo	Mt 3,13-17	RENDERE GRAZIE	Pastori

Il Prologo di Giovanni, proclamato nel giorno di Natale, invita tutti a lasciare che Gesù possa venire ad «abitare in mezzo a noi», è l'immagine di una Chiesa che è innanzitutto casa da abitare, una casa che non è fatta di singoli, ma di una Comunità. L'accento in questo caso lo poniamo sulle persone che “abitano” la tenda: Gesù, Maria e Giuseppe, i Re Magi e, infine, i pastori. Sono tutte piccole comunità: la famiglia, Chiesa domestica, i Magi e i pastori, immagine della Chiesa che si mette in cammino per incontrare e adorare il Dio-ragazzo.

PROPOSTA DI MEDIAZIONE

CON IL GRUPPO

- PRIMO TEMPO DI CATECHESI - (in base alla programmazione prevista in équipe)
- **preghiera con il gruppo** proposta nel sussidio “**Sulla via della Pace**”;
- itinerario liturgico “**Circo Itinerante**” proposto nelle guide d'arco 6-11 anni;
- dopo aver ascoltato il brano del Vangelo della domenica i bambini e i ragazzi realizzano il **segno** previsto per quella domenica;
- Proposta di attività prevista in questo sussidio.

CON LA COMUNITÀ

Il percorso può essere condiviso con la Comunità durante la celebrazione eucaristica domenicale, in questo caso si può scegliere di introdurre i segni durante l'ambientale, durante la processione introitale o all'offertorio.

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Segno
I° Avvento	Mt 24,37-44	ASCOLTARE	CUORE

Contenuti

Un CUORE che sa ASCOLTARE è un cuore VIGILANTE, attento a ciò che lo circonda, un cuore che sa attendere non con timore o paura, ma con il desiderio di accogliere Colui che è per tutti la Fonte della Gioia.

PROPOSTA DI ATTIVITÀ

Ai ragazzi viene presentata una lista ricca di prodotti acquistabili (simile a quella di Amazon): libri, I-phone, vestiti, Bibbia, lavagna per l'Ac, mangiatoia, computer, drone, bambole, zaino ecc. Dopo averla letta insieme, ogni ragazzo riceve un cartoncino bianco a forma di cuore, che rappresenta la sua "Lista dei desideri" su cui può annotare tre cose che desidera ricevere, tra quelle presenti nella lista.

Quando tutti hanno compilato la lista, vengono svelati i tempi d'attesa, necessari per ricevere ciò che hanno desiderato.

Ad ogni giorno d'attesa corrisponderà uno SMILE  ad esempio:

I-phone → 1 giorno d'attesa → 1 SMILE

Libri → 7 giorni d'attesa → 7 SMILES

Mangiatoia → 28 giorni d'attesa → 28 SMILES

Perché la mangiatoia richiede più tempo di attesa? I ragazzi comprendono che l'importanza economica è inversamente proporzionale al tempo d'attesa. La mangiatoia ci ricorda l'attesa della nascita di Gesù: il tempo nel quale preparare il cuore ad accogliere la vera Gioia. A questo punto, ogni ragazzo riceve nuovamente un cartoncino a forma di cuore, stavolta dal colore rosso, con su scritto "Mi preparo ad accogliere Gesù...", lasciando che ognuno, liberamente, possa continuare la frase. Infine, tutti i cuori rossi saranno attaccati su un unico cuore grande, perché l'Attesa ed il desiderio di accogliere Gesù, raccolgono tutti in un unico Cuore.

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Segno
II° Avvento	Mt 3,1-12	CERCARE	MANO

CONTENUTI

Giovanni il Battista invita tutti alla conversione, a cambiare il modo di vivere. In questa domenica impariamo a CERCARE la presenza di Gesù nei poveri e nei bisognosi.

PROPOSTA DI ATTIVITÀ

Ogni ragazzo riceve la sagoma di una mano, primo mezzo per andare incontro, per accogliere, donare per essere solidali. Sulle dita della mano, dalla divisione in sillabe della parola **SOLIDARIETÀ**, sono scritti 5 verbi ai quali i ragazzi aggiungono le espressioni per completare le frasi:

- **SO**stenere scrivono una persona verso cui avere questo atteggiamento (mamma\papà\maestro\amico)
- **L**imitare se stessi nel... scrivono un comportamento negativo che vogliono evitare in questo tempo
- **DA**re..... scrivono un impegno che si assumono verso il loro prossimo
- **RI**Empire la vita di ... scrivono un sentimento positivo con cui vogliono riempire la loro vita (amore, amicizia, altruismo)
- **TA**ggare.... scrivono il nome della persona a cui doneranno la mano

Ad ogni ragazzo, alla fine dell'attività viene consegnata la preghiera delle 5 dita, scritta da Papa Francesco:

La preghiera delle cinque dita

Il pollice è il dito più vicino a te. Così inizia a pregare per chi ti è più vicino. Sono le persone che più facilmente tornano nei nostri ricordi. Pregare per le persone a noi care è "un dolce obbligo".

Il dito seguente è l'indice. Prega per chi insegna, educa e medica, quindi per maestri, professori, medici e sacerdoti. Questi hanno bisogno di sostegno e saggezza affinché possano indicare la via giusta agli altri. Non dimenticarli mai nelle tue preghiere.

Il dito seguente è il più alto. Ci fa ricordare i nostri governatori. Prega per il presidente, per i parlamentari, per gli imprenditori e per i dirigenti. Sono loro che dirigono il destino della nostra patria e che guidano l'opinione pubblica. Hanno bisogno della guida di Dio.

Il quarto dito è il dito anulare. Nonostante possa sorprendere i più, è questo il nostro dito più debole, e qualunque insegnante di pianoforte lo può confermare. Bisogna ricordarsi di pregare per i più deboli, per coloro che hanno tanti problemi da affrontare o che sono affaticati dalle malattie. Hanno bisogno delle tue preghiere di giorno e di notte. Non saranno mai troppe le preghiere per queste persone. Inoltre ci invita a pregare per i matrimoni.

E per ultimo c'è il nostro dito mignolo, il più piccolo tra tutte le dita, piccolo come bisogna sentirsi di fronte a Dio e agli altri. Come dice la Bibbia "gli ultimi saranno i primi". Il mignolo ti ricorda che devi pregare per te stesso. Solo quando avrai pregato per gli altri quattro gruppi, potrai vedere nella giusta ottica i tuoi bisogni e pregare meglio per te.

Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Segno
III° Avvento	Mt 11,2-11	ANDARE	SANDALO

CONTENUTI

Nella domenica della gioia, facciamo nostro l'invito a non restare fermi, ad ANDARE, indossando i SANDALI giusti, quelli che ci fanno essere dispensatori della gioia a chi ne ha bisogno per scoprire in loro l'Amore di Dio ragazzo.

PROPOSTA DI ATTIVITÀ

I ragazzi si siedono in cerchio. Al centro del cerchio, l'educatore ha posizionato uno sgabello (meglio una piccola scala, per rendere l'idea di "gradualità") su cui sale, a turno, ogni ragazzo. Cosa vede mentre che sale? Si accorgono che man mano vedono le cose e le persone da una diversa prospettiva, rispetto a quella del gruppo. I ragazzi si confrontano rispetto ai vantaggi e agli svantaggi dell'essere in alto oppure in basso, lasciando emergere come in alto ci si senta forti, ma si è da soli e senza la possibilità di riuscire a vedere i dettagli del viso dei propri amici, mentre dal basso, seppure seduti a terra in modo scomodo, si ha la possibilità di avere una prospettiva completa e, addirittura, l'opportunità di stare insieme a tutti gli altri! A questo punto, ogni ragazzo riceve una striscia di cartoncino con su scritto "Cerco Gesù perché ...". Dopo aver compilato la propria striscia viene mostrata ai ragazzi la suola di un sandalo con la prima fascia già attaccata. I ragazzi "realizzano" il sandalo del gruppo: come Giovanni Battista, anche loro scelgono di fare strada a Gesù annunciando a tutti la sua grandezza.



Domenica	Vangelo	Atteggiamento	Segno
IV° Avvento	Mt 1,18-24	RESTARE	CHIESA

CONTENUTI

Giuseppe nonostante i dubbi e le paure che lo assalivano si è fidato della parola di Dio. Le sue paure non sono scomparse ma hanno assunto una nuova forma. Una forma nuova, dettata dalla fiducia in Dio, che lo ha invitato a RESTARE consapevole delle difficoltà che sarebbero potute capitare lungo il cammino

PROPOSTA DI ATTIVITÀ

I ragazzi ricevono un cartoncino a forma di stella: su un lato "È DIFFICILE..." scrivono quali sono i momenti nei quali hanno maggiore difficoltà; sull'altro "NON TEMERE CON TE C'È..." chi o cosa li aiuta a superarle. Dal confronto delle rispettive stelle i ragazzi comprendono che i momenti di difficoltà si possono superare quando si ha accanto qualcuno di cui fidarsi. A questo punto si presenta ai ragazzi la sagoma della loro parrocchia su cui c'è scritto: "Non Temere... IO sono con te". Ciascuno scrive il suo nome sulla parrocchia come segno dell'essere parte di una Comunità che li sostiene e nella quale tutti sperimentano la presenza di Dio che resta accanto a ciascuno.